

Ref.:336/2019

Rome, 17 December 2019

English ([click here](#))

Français ([cliquez ici](#))

Español ([haga click aqui](#))

Italiano ([clicca qui](#))

Ελληνική ([κλικ εδώ](#))

Hrvatski ([kliknite ovdje](#))



**Verbale del Gruppo di lavoro (GL5) SSF**

Sala riunioni Instituto Andaluz del Deporte (IAD)

Avda. Santa Rosa de Lima n. 5, Malaga

9 aprile 2019

Presenti: vedi foglio presenze in allegato

Documenti in allegato: Slides di Antonella de Marco

Coordinatore: Antonella de Marco

La coordinatrice Antonella de Marco apre i lavori e propone di anticipare la presentazione sulla “Contrattazione e politiche di settore. Il ruolo delle parti sociali a livello europeo” rispetto alla prosecuzione del dibattito sul piano regionale d’azione della Piccola pesca. L’ordine del giorno viene approvato all’unanimità con la modifica.

Il verbale della riunione del GL5 tenutasi a Venezia (19 febbraio 2019) viene approvato all’unanimità.

La coordinatrice procede con la presentazione, che costituisce parte del progetto “L’impatto della riforma della PCP e il contributo della contrattazione collettiva alla creazione di posti di lavoro migliori e più numerosi”, in cui viene fornito un quadro sul ruolo delle parti sociali e sul funzionamento della contrattazione collettiva a livello europeo attraverso la raccolta e la sistematizzazione dei dati disponibili. Comunica che lo studio si è tenuto in Francia, Spagna, Italia, Danimarca, Belgio e Paesi Bassi tra novembre 2013 e giugno 2014. Passa poi a esporre i risultati dello studio, che mettono a confronto i tre paesi mediterranei.

Stephan Beaucher (Medreact) interviene per chiedere se nello studio fosse inclusa l’acquacoltura, la coordinatrice risponde che si è trattato solo il tema della pesca perché l’acquacoltura è classificata con il settore dell’allevamento, per cui segue un’altra contrattazione.

La rappresentante della DG MARE ricorda che durante la Conferenza di alto livello MedFish4Ever, l’11 giugno si terrà un incontro proprio su questo argomento per cui invita il MEDAC a dare il suo contributo.

Il Segretario Esecutivo ricorda che ha inoltrato l’ultima versione dell’agenda della Conferenza di alto livello, e anticipa che il giorno prima della Conferenza, il 10 giugno, si terranno due workshop in parallelo, di cui uno organizzato dal WWF. Conclude il suo intervento comunicando che il Segretariato sta valutando quale contributo darà il MEDAC alla Conferenza sulla base delle indicazioni fornite dalla CGPM.

Gian Ludovico Ceccaroni ritiene che si tratti di una tematica che dovrebbe essere tenuta aggiornata, anche perché molto spesso la parte socio-economica è sottovalutata. Comunica che con la collaborazione di tutti i soci tali aspetti potrebbero essere delineati qualora ognuno fornisse un contributo relativamente alla situazione nel proprio paese. Informa che l’Alleanza delle Cooperative Italiane sta portando avanti una contrattazione per tutti coloro che sono coinvolti nel settore della pesca, anche se non imbarcati.

Giampaolo Buonfiglio ritiene che l’analisi socio-economica sia considerata nei regolamenti, ma molto spesso non risulta adeguata. Propone che se si ritiene utile fornire nuovi elementi alla Commissione, si potrebbero approfondire gli aspetti socio-economici più interessanti e significativi. Come, ad esempio, aumentare il livello di dettaglio delle analisi che vengono allegate alle proposte di regolamento, in modo che siano più ritagliate sui porti che vanno ad interessare. Comunica che questa tematica potrebbe essere proposta alla nuova legislatura europea. Ritiene che sia fondamentale cominciare ad interfacciarsi anche con gli economisti, oltre che con i biologi e che questa potrebbe essere la nuova direzione intrapresa dal MEDAC.

La coordinatrice concorda con il Presidente sul fatto che si tratterebbe di un contributo effettivo che comporterebbe un miglioramento dei pareri.

Non essendoci altre osservazioni e domande sulla contrattazione collettiva, si procede con il dibattito sul piano di azione regionale della piccola pesca.

Alessandro Buzzi (WWF) interviene per chiedere di inserire tra le varie ed eventuali dell'odg un punto che riguardi la valutazione indipendente della performance review del MEDAC. Rosa Caggiano propone, inoltre, che sia esposto il questionario MedFish4Ever.

L'ordine del giorno viene quindi adottato con le modifiche proposte.

La coordinatrice ricorda che già a Venezia erano state raccolte le opinioni dei soci relativamente al piano d'azione regionale della piccola pesca (RPOA-SSF). Ritiene opportuno procedere per tematica e non per ogni singola azione. Si inizia quindi con la catena di valore, di cui si riportano i grafici che rispecchiano i livelli di priorità attribuiti dai soci via e-mail, ma che si ritiene opportuno integrare nel corso del gruppo di lavoro 5 con i voti non ancora espressi sugli aspetti socio-economici.

I coordinatori dei GL 1 e 5 hanno deciso di collaborare sul piano d'azione poiché varie tematiche affrontate sono trasversali. Hanno predisposto, inoltre, una lettera di accompagnamento ai risultati del questionario. L'obiettivo consiste nell'individuare 4-5 punti principali risultanti dalla consultazione dei soci.

Tra le osservazioni che vengono avanzate dai soci nella valutazione dei risultati dei questionari, l'intervento di Rafael Mas (EMPA) rileva importanti differenze operative tra paesi europei per quanto riguarda la catena di valore.

Barbara Esposto (Legacoop) evidenzia la difficoltà del turnover generazionale nelle imprese, poiché non è previsto tirocinio e nessuna agevolazione, come il riconoscimento delle ore a bordo a fini formativi. Così, precisa, il passaggio intergenerazionale delle conoscenze viene bloccato: riporta l'esempio della tonnara di Camogli presso cui è rimasta una sola persona in grado di metterla a mare.

Giuseppe Demicoli (GKTS) sottolinea che a Malta i pescatori non fanno alcuna formazione.

Antonis Petrou (PAPF) comunica che anche a Cipro, pur essendo finanziata attraverso il FEAMP nei FLAG, la formazione riguarda solamente la navigazione, quando la maggior parte della flotta a Cipro, non va oltre le 3 miglia.

Anche Kleio Psarrou (PEPMA) comunica le difficoltà affrontate in Grecia per dare avvio ad una formazione specialistica per i pescatori, e la non organizzazione di questo corso poiché i due ministeri interessati non hanno raggiunto un accordo.

Marta Cavallé (LIFE) ritiene che si stia perdendo un capitale di conoscenza e che sarebbe necessario diffondere la consapevolezza di tale perdita alle persone che hanno partecipato alla formazione, in modo che mettano a frutto le conoscenze acquisite in campo.

Romeo Mikicic (Croatian Trawler Association) concorda con l'importanza del turnover generazionale, ma è anche necessario organizzare corsi di aggiornamento sulla documentazione richiesta, come la compilazione dei logbook. Fa presente che i giovani non vogliono andare in mare a causa di tutto il carico burocratico associato all'attività.

Antonella De Marco riferisce che è un problema anche in Italia e al momento l'obiettivo risiede nel condividere un'opinione che sia spendibile a livello europeo.

Kleio Psarrou (PEPMA) concorda sulla problematica della burocrazia: il rischio è che aumenti ulteriormente, sottraendo tutto il tempo disponibile per pescare.

Antonella De Marco ritiene che non sia possibile fornire una risposta univoca al documento, ma si sta individuando un contributo che può andare a incidere sulle decisioni sulla piccola pesca.

La coordinatrice riapre il dibattito e Gian Ludovico Ceccaroni ricorda che si continua a lavorare sul RPOA-SSF e che le opinioni dei soci verranno riportate in un documento e inviato alla CE e alla CGPM. Sottolinea l'aspetto emerso precedentemente sulla trasmissione delle conoscenze attraverso attività di formazione a bordo.

Si procede con l'individuazione delle priorità e, in merito alle votazioni, Barbara Esposto informa i coordinatori del fatto che ha ricevuto la delega da Federcoopescas.

Antoni Garau Coll (FBCP) interviene per ritornare sul punto relativo alla definizione di piccola pesca che a suo avviso rimane troppo generica. I dati che riguardano il settore, inoltre, non sono sufficienti e ritiene che sia necessario affrontare un dibattito iniziale sulla questione della definizione prima di procedere alla definizione delle priorità. Sottolinea l'importanza della raccolta dati anche nella piccola pesca, per cui dovrebbero essere forniti dalle amministrazioni sistemi tecnologici adeguati alla raccolta delle informazioni. L'etichettatura, a suo avviso, ormai è una prassi consolidata in Europa, ma è molto critico verso la certificazione che generalmente riguarda solo prodotti molto cari e non costituisce una priorità. Procede con la carrellata, riportando che in Spagna la piccola pesca è completamente integrata nelle organizzazioni di rappresentanza per quanto riguarda gli aspetti gestionali. Ritiene, però, che per attuare la cogestione sia necessario molto tempo e le risorse economiche del settore non siano adeguate. Per quanto riguarda la pesca ricreativa crede che la tematica vada affrontata al più presto e chiede al relativo gruppo di lavoro del MEDAC di procedere in tal senso.

Stephan Beaucher (Medreact) comunica che in sede CGPM la questione della definizione di piccola pesca si sta evolvendo, in quanto si sta compilando una matrice di caratterizzazione delle flotte e degli attrezzi, a cui parteciperanno anche Tunisia, Algeria e Francia.

Marta Cavallé (LIFE) interviene per chiarire che la CGPM sta cercando di caratterizzare la piccola pesca, attraverso l'applicazione della matrice in alcune organizzazioni così da testare il livello di rappresentatività nel settore.

Jorge Campos (FACOPE) insiste sul fatto che è necessaria la definizione per poter definire gli obiettivi.

La rappresentante della DG MARE ritiene che varie azioni del RPOA-SSF siano già state implementate a livello europeo, ma è necessario l'allineamento con i paesi del nord-Africa. In Europa la definizione esiste già, ma nel momento in cui si amplia l'area di applicazione la situazione cambia. È stata quindi creata la matrice di caratterizzazione, anche se è ancora in fase di valutazione. Nel processo di identificazione delle priorità è fondamentale il contributo del MEDAC, anche in quanto membro della piattaforma organizzata dalla CGPM "Friends of SSF".

Interviene Rosa Caggiano per ricordare che il MEDAC si è già pronunciato sulla delicata questione della definizione, dopo che erano stati raccolti i diversi punti di vista all'ultimo incontro a Venezia, successivamente presentati a Podgorica all'incontro del GL sulla piccola pesca organizzato dalla CGPM. Ricorda, però, che l'ambito CGPM è più ampio e in esso il MEDAC sta già partecipando alla questione attraverso la piattaforma sulla piccola pesca.

La coordinatrice, posticipando il completamento della definizione delle priorità al GL1, propone di inserire un riferimento sulla questione della definizione nella lettera accompagnatoria.

Si procede con le varie ed eventuali e la coordinatrice passa la parola a Alessandro Buzzi (WWF), che propone, a dieci anni dalla costituzione del MEDAC, di richiedere un parere indipendente che valuti la performance dell'organizzazione. Ci tiene a precisare che il Consiglio Consultivo è cresciuto così come la qualità dei pareri,

come riconosciuto anche dalla Commissione Europea stessa. Conclude il suo intervento chiedendo ai presenti se sono interessati alla proposta.

La rappresentante della DG MARE chiede chi si dovrebbe occupare della valutazione e Buzzi risponde che solitamente viene svolta da un organismo indipendente incaricato tramite un bando.

Marta Cavallé (LIFE) chiede quali siano i contenuti della valutazione, Buzzi risponde che si tratterebbe di decidere insieme: riporta per sommi capi l'esperienza del Consiglio Consultivo Long Distance. Successivamente si alternano vari interventi tra cui la richiesta di ulteriori delucidazioni da parte di Mario Vizcarro (FNCCP), Kleio Psarrou (PEPMA) che esprime dubbi sulla richiesta di valutazione ad un organismo indipendente e Stephan Beaucher (Medreact) che invece supporta la proposta.

Interviene Alessandro Buzzi (WWF) per comunicare che il costo della performance review oscilla tra 5 e 10 mila euro e che periodicamente viene svolta nelle Organizzazioni Regionali per la Gestione della Pesca, come CGPM e ICCAT. Conclude dicendo che potrebbe essere un utile esercizio per migliorare il lavoro del MEDAC. Antonis Petrou (PAPF) ritiene che la valutazione dovrebbe essere interna sia perché è il MEDAC stesso che può capire come lavorare meglio, sia perché una valutazione negativa da parte di un'organizzazione esterna indipendente sarebbe rischiosa.

Jorge Campos (FACOPE) esprime contrarietà verso questa proposta di una performance review perché non ne comprende l'obiettivo. Ci tiene a precisare che il consiglio consultivo non prende decisioni, che devono essere valutate, ma adotta pareri, e che probabilmente ci si riferisce alla valutazione del processo di formulazione dei pareri.

Alessandro Buzzi (WWF) sottolinea che la valutazione indipendente non entra nel merito dei pareri, ma si occupa del processo.

Il Segretario Esecutivo ricorda che per l'aspetto contabile si è già tenuto l'audit europeo, che ha verificato due anni di rendicontazione (2016-2017) e 500 operazioni, ma non ha trovato nessuna problematica in particolare. Coglie l'occasione per chiedere alla CE che non sia opportuno che tale performance review sia proposta dalla CE a tutti i Consigli Consultivi.

Il Presidente ritiene che nell'ambito del MEDAC la trasparenza sia stata sempre molto elevata, quindi non avrebbe nulla da eccepire alla proposta di performance review, anche considerando le recenti critiche mosse al Consiglio Consultivo sulle modalità di procedere. È da considerare, però, che nel momento in cui si parla di fondi pubblici, la CE dovrebbe essere la prima ad essere interessata a promuovere questo tipo di revisione. Giampaolo Buonfiglio ritiene che non sia chiaro il motivo per cui tale performance review dovrebbe essere a carico del MEDAC. Si tratta, quindi, di attendere le imminenti votazioni europee per capire se il nuovo Commissario vorrà procedere in questo senso.

Toni Abad Mallol (FNCCP) concorda con il Presidente, anche considerando che il budget 2019 è già stato approvato.

Mario Vizcarro (FNCCP) ritiene che si tratti di un procedimento positivo per la trasparenza. Propone di chiedere alle organizzazioni amministrative che possano essere interessate a fare la valutazione gratuitamente o firmare un accordo con un'università. Si complimenta con Alessandro Buzzi per la proposta coraggiosa: il MEDAC è cresciuto molto e lui condivide l'intento di migliorare. È necessario capire, però, come si migliora e con quale obiettivo.

La rappresentante della DG MARE interviene facendo presente che al momento non può rispondere per la Commissione europea, ma riporterà ai suoi colleghi le considerazioni e fornirà una risposta in tempi brevi.

Antonella De Marco chiude il dibattito rimandando ad un altro momento eventuali ulteriori considerazioni sull'argomento.



Il Segretario Esecutivo presenta il questionario sull'implementazione della Dichiarazione di Malta MEDFISH4EVER, in cui saranno riportate le risposte e le priorità evidenziate negli ultimi incontri del MEDAC relativamente al piano d'azione regionale per la piccola pesca. Il questionario elenca i risultati e le sfide più importanti in relazione ai principali argomenti della Dichiarazione.

Non essendoci ulteriori interventi Antonella De Marco chiude i lavori, ringraziando gli interpreti.

\*\*\*



Ref.: 336/2019

Rome, 17 december 2019

**Report of the SSF Working Group (WG5)**

Meeting Room of the Instituto Andaluz del Deporte (IAD)

Avda. Santa Rosa de Lima n. 5, Malaga

9<sup>th</sup> April 2019

Participants: see attached list

Documents attached: Slides by Antonella de Marco

Coordinator: Antonella de Marco

The coordinator Antonella de Marco opened the meeting and suggested bringing forward the presentation on “Contracting and sector policies. The role of the social partners at European level” in relation to the continuation of the debate on the regional plan of action for small-scale fisheries (RPOA-SSF). The agenda was unanimously approved with this change.

The report of the WG5 meeting held in Venice (19<sup>th</sup> February 2019) was unanimously approved.

The coordinator made the presentation, part of the project “The impact of the CFP reform and the contribution of collective bargaining to the creation of better and more plentiful jobs”, which provides a framework relative to the role of the social partners and the functioning of collective bargaining at European level through the collection and processing of available data. She informed the meeting that the study was carried out in France, Spain, Italy, Denmark, Belgium and the Netherlands between November 2013 and June 2014. She presented the results of the study, which compared the three Mediterranean countries.

Stephan Beaucher (Medreact) intervened to ask whether aquaculture was included in the study, the coordinator replied that it only covered capture fisheries because aquaculture was classified within the livestock sector, and as such bargaining was separate.

The representative of DG MARE recalled that a meeting would be held on this issue on 11<sup>th</sup> June during the MedFish4Ever high-level conference, the MEDAC was invited to provide a contribution.

The Executive Secretary recalled that she had forwarded the final version of the agenda of the high-level conference and she added that the day before the conference, 10<sup>th</sup> June, two parallel workshops would be held, one of which would be organised by the WWF. She also informed the meeting that the Secretariat was evaluating what contribution the MEDAC could give to the Conference based on the indications provided by the GFCM.

Gian Ludovico Ceccaroni said that in his view this topic should be kept constantly up-to-date, because very often the socio-economic aspects were underestimated. He added that, with the collaboration of all the members through a contribution in relation to the situation in their own country, these aspects could be summarised. He informed the meeting that the Alliance of Italian Cooperatives was negotiating for all those involved in the fishing industry, even those not working on board fishing vessels.



Giampaolo Buonfiglio noted that socio-economic analysis was considered in the regulations, but often not adequately. He suggested exploring the most interesting and significant socio-economic aspects in greater depth, if this would be considered useful in order to provide new elements to the Commission, such as, for example, increasing the level of detail of the analyses that are annexed to the proposed regulations so that they are better tailored to the ports in question. He said that this issue could be proposed to the new European legislature. He added that it was essential to start relating with economists and not just with biologists, this could be the new direction to be taken by the MEDAC.

The coordinator expressed agreement with the Chair, noting that this would be a valuable contribution that would lead to an improvement in opinions.

As there were no other observations or questions on collective bargaining, the meeting proceeded with the debate on the regional plan of action for small-scale fisheries.

Alessandro Buzzi (WWF) intervened to ask for an independent evaluation of the MEDAC performance review to be put on the agenda under the item Any Other Matters. Rosa Caggiano also proposes a presentation of the MedFish4Ever questionnaire.

The agenda was adopted with the changes proposed.

The coordinator recalled that the members' opinions on the regional plan of action for small-scale fisheries had already been gathered in Venice. She thought it appropriate to proceed by topic and not by each single action. She began with the value chain, presenting the graphs that show the priority levels assigned by the members by email, but which would be integrated into WG5 with the votes not yet placed on the socio-economic aspects.

The coordinators of WGs 1 and 5 decided to collaborate on the plan of action, given that various issues were considered transversal. They also prepared a letter to accompany the results of the questionnaire. The objective being the identification of 4-5 main points resulting from consultation with the members.

Among the observations made by the MEDAC members in evaluation of the results of the questionnaires, Rafael Mas (EMPA) highlighted the significant operational differences between European countries regarding the value chain.

Barbara Esposto (Legacoop) highlighted the critical matter of generational turnover in companies, as there was no provision for training and no incentives, such as the recognition of hours on board for training purposes. She emphasised that this meant that knowledge was no longer passed on from one generation to the next, she gave the example of the traditional tuna trapping (almadraba) in Camogli, where only one person is left who knows how to put the nets into the sea.

Giuseppe Demicoli (GKTS) pointed out that fishers in Malta did not receive any training.

Antonis Petrou (PAPF) added that in Cyprus too, despite being financed through the EMFF in the FLAGs, training only covered navigation, even though most of the fleet in Cyprus did not travel further than 3 miles from the coast.



Kleio Psarrou (PEPMA) informed the meeting on the difficulties faced in Greece to start specialised training for fishers, and the failure to organise this course because the two ministries concerned had not reached an agreement.

Marta Cavallé (LIFE) said that a wealth of knowledge was being lost and that it was necessary to make all those who participate in training aware of this fact so that they put the knowledge acquired on the job to good use.

Romeo Mikicic (Croatian Trawler Association) agreed with the importance of generational turnover, but said it was also necessary to organise further training courses on the required documentation, such as the compilation of logbooks. He pointed out that young people did not want to work on board due to the bureaucratic burden associated with fishing activities.

Antonella De Marco added that this was also a problem in Italy and at the moment the aim was to share an opinion that could be used at European level.

Kleio Psarrou (PEPMA) agreed on the problem of bureaucracy with the added risk that it would increase further, taking up all the time available to fish.

Antonella De Marco said that she did not think it would be possible to find a simple answer to the document, the process was that of identifying a contribution that would affect decisions on small-scale fisheries.

The coordinator reopened the debate and Gian Ludovico Ceccaroni recalled that work was proceeding on the RPOA-SSF and that the opinions of the members would be gathered in a document and sent to the EC and the GFCM. He underlined the aspect that had emerged on the transfer of knowledge through training activities on board.

The meeting proceeded with the identification of the priorities and, where voting was concerned, Barbara Esposto informed the coordinators that she had received authorisation to vote on behalf of Federcoopescas.

Antoni Garau Coll (FBCP) intervened, returning to the matter of the definition of small-scale fisheries which he said was still too general. Furthermore, data concerning the sector were insufficient and it would be necessary to have an initial debate on the matter of the definition before proceeding to identify the priorities. He stressed the importance of data collection in small-scale fisheries too, and for this activity the administrations should provide adequate technological systems for data collection. He went on to say that labelling, in his opinion, was now a consolidated practice in Europe, but he was very critical towards certification that generally only concerned very expensive products and was not a priority. He proceeded with a summary, reporting that in Spain small-scale fisheries was fully assimilated into representative organisations where management was concerned. However, he thought that it would take a long time to implement co-management and the economic resources of the sector were inadequate. On the matter of recreational fisheries, he said that this should be addressed as soon as possible, and he asked the relevant MEDAC working group to proceed.

Stephan Beaucher (Medreact) announced that in the framework of the GFCM the matter of the definition of small-scale fisheries was evolving, a fleet and gear characterisation matrix was being put together, with the participation of Tunisia, Algeria and France among others.

Marta Cavallé (LIFE) intervened to clarify that the GFCM was attempting to characterise small-scale fisheries, through the application of the matrix in some organisations to test the level of representativeness in the sector.

Jorge Campos (FACOPE) insisted that a definition was necessary in order to define the objectives.

The representative of DG MARE expressed the view that various actions within the RPOA-SSF had already been implemented at European level, but alignment with the North African countries was necessary. She added that in Europe the definition already existed, but when the area of application was extended the situation changed. This was why the characterisation matrix was created, although it was still being evaluated. She stressed that the MEDAC's contribution to the process of identifying priorities was crucial, also in its role as a member of the platform "Friends of SSF" organised by the GFCM.

Rosa Caggiano recalled that the MEDAC had already made a statement on the delicate issue of the definition, after the different points of view had been gathered at the latest meeting in Venice and subsequently presented in Podgorica at the meeting of the WG on small-scale fisheries, organised by the GFCM. She added, however, that the scope of the GFCM was broader and the MEDAC was already participating on this matter through the small-scale fisheries platform.

The coordinator postponed the completion of the identification of the priorities to the WG1 meeting and suggested inserting reference to the matter of the definition in the accompanying letter.

The meeting moved on to Any Other Matters and the coordinator passed the floor to Alessandro Buzzi (WWF), who suggested requesting an independent opinion to evaluate the performance of the MEDAC ten years after its establishment. He underlined that the Advisory Council had grown, and the quality of opinions had improved, which was also acknowledged by the European Commission itself. He concluded by asking those present if they were interested in the proposal.

The representative of DG MARE asked who should be involved in the evaluation and Buzzi replied that it was usually carried out by an independent body appointed through a call for tenders.

Marta Cavallé (LIFE) asked what the contents of the evaluation would be, Buzzi replied that this would be decided together: he gave a brief summary of the experience of the Long Distance Advisory Council. Various comments followed, varying between requests for further explanation from Mario Vizcarro (FNCCP), Kleio Psarrou (PEPMA) who expressed his doubts on the request for evaluation by an independent body and Stephan Beaucher (Medreact) on the other hand who supported the proposal.

Alessandro Buzzi (WWF) informed the meeting that the cost of a performance review was between 5 and 10 thousand euros and was periodically carried out in the Regional Fisheries Management Organisations, such as the GFCM and ICCAT. He added that it could be a useful exercise to improve the work of the MEDAC.

Antonis Petrou (PAPF) said that the evaluation should be internal because the MEDAC itself could understand how to work better and because a negative evaluation by an independent external organisation would be risky.

Jorge Campos (FACOPE) opposed this proposal for a performance review because he did not understand its aims. He pointed out that the advisory council did not make decisions that should be evaluated, it adopted

opinions, and that maybe reference was being made to the evaluation of the process of formulating the opinions.

Alessandro Buzzi (WWF) underlined that an independent evaluation would not go into detail on the single opinions, it would deal with the process.

The Executive Secretary recalled that, where accounting was concerned, an EC audit had already taken place, which verified two years of reporting (2016-2017) and 500 operations, and no issues were found. She took the opportunity to ask the EC whether it would not be appropriate for this performance review to be proposed by the EC to all Advisory Councils.

The Chair expressed the view that there had always been an extremely high level of transparency within the MEDAC, so he would have nothing to object if the decision was made to carry out a performance review, even in the light of the recent criticisms made of the Advisory Council concerning its procedures. It should be considered, however, that when using public funds, the EC should be the first to promote this type of review. Giampaolo Buonfiglio added that he did not see why the costs for this performance review should be borne by the MEDAC. It would therefore be opportune to wait for the forthcoming European elections to see if the new Commissioner would wish to move forwards with this proposal.

Toni Abad Mallol (FNCCP) agreed with the Chair, also considering that the 2019 budget had already been approved.

Mario Vizcarro (FNCCP) expressed the opinion that this would be positive for the sake of transparency. He suggested asking administrative organisations whether they would consider carrying out the evaluation for free or making an agreement with a university. He congratulated Alessandro Buzzi on the courageous proposal: the MEDAC had grown a lot and he agreed with the intention to improve. It was important, however, to assess how to improve and with what aims.

The representative of DG MARE intervened, pointing out that at the moment she could not speak for the European Commission, but she would report the considerations to her colleagues and provide a rapid reply.

Antonella De Marco closed the debate postponing any further considerations on the subject to another time.

The Executive Secretary presented the questionnaire on the implementation of the MEDFISH4EVER Malta Declaration, in which the replies and priorities highlighted in the most recent MEDAC meetings in relation to the regional plan of action for small-scale fisheries would be detailed. She pointed out that the questionnaire listed the most important results and challenges in relation to the main topics of the Declaration.

There were no further requests to speak and so Antonella De Marco closed the meeting, thanking the interpreters.

### **Acta del Grupo de Trabajo (GT5) SSF**

Sala de reuniones Instituto Andaluz del Deporte (IAD)  
Avda. Santa Rosa de Lima n. 5, Málaga  
9 de abril de 2019

Asistentes: ver listado anexo

Documentos anexos: Transparencias de Antonella De Marco

Coordinador: Antonella De Marco

La coordinadora Antonella de Marco abre la sesión de trabajo y propone adelantar la presentación sobre "Negociaciones y políticas del sector. El papel de los interlocutores sociales a nivel europeo" para seguir con el debate sobre el plan regional de acción de la pesca artesanal. El orden del día es aprobado por unanimidad con dicha modificación.

El acta de la reunión del GT5 celebrada en Venecia el 19 de febrero de 2019 es aprobada por unanimidad.

La coordinadora sigue entonces con la presentación, que constituye parte del proyecto "El impacto de la reforma de la PPC y la contribución de las negociaciones colectivas para la creación de puestos de trabajo mejores y más numerosos", donde se describe el papel de los interlocutores sociales y el funcionamiento de las negociaciones colectivas a nivel europeo, a través de la recopilación y la sistematización de los datos disponibles. Informa que el estudio se desarrolló en Francia, España, Italia, Dinamarca, Bélgica y Países Bajos desde noviembre de 2013 hasta junio de 2014 y, seguidamente, ilustra los resultados de este estudio que compara los tres países mediterráneos.

Stephan Beaucher (Medreact) interviene para preguntar si el estudio incluía la acuicultura y la coordinadora contesta que se abordó solo el tema de la pesca, puesto que la acuicultura está clasificada dentro del sector de la cría, por lo que sigue otra línea de negociaciones.

La representante de la DG MARE recuerda que el 11 de junio, en el ámbito de la Conferencia de alto nivel MedFish4Ever, se celebrará un encuentro sobre este tema, por lo que invita al MEDAC a proporcionar su contribución.

La Secretaria Ejecutiva recuerda que ya se envió la última versión de la agenda de la Conferencia y adelanta que el día antes, es decir el 10 de junio, se celebrarán dos seminarios paralelos, uno de los cuales organizado por el WWF. Cierra su intervención comunicando que la Secretaría está evaluando la contribución del MEDAC a la Conferencia sobre la base de las indicaciones proporcionadas por la CGPM.

Según Gian Ludovico Ceccaroni este tema debería mantenerse al día, porque muy a menudo se subestima la parte socio-económica. Afirma que, con la colaboración de todos los socios, podrían delinearse estos aspectos si todos proporcionaran informaciones acerca de la situación en cada país. Señala que la Alianza de las Cooperativas Italianas está desarrollando una negociación para todos los que están involucrados en el sector pesquero, incluso los que no están embarcados.

Giampaolo Buonfiglio opina que, aunque el análisis socio-económico aparezca en los reglamentos, a menudo resulta inadecuado. Si se considera útil proporcionar nuevos elementos a la Comisión, se podría profundizar en los aspectos socio-económicos más interesantes y significativos. Como por ejemplo incrementar el nivel de detalle de los análisis que se adjuntan a las propuestas de reglamento, para que puedan ajustarse más a los puertos afectados. Esta cuestión podría plantearse con la nueva legislatura europea. Considera

fundamental empezar a interactuar también con los economistas, además de los biólogos, y esta podría ser la nueva dirección adoptada por el MEDAC.

La coordinadora está de acuerdo con el Presidente de que sería una contribución efectiva, que conllevaría una mejora de los dictámenes.

No quedando más observaciones ni preguntas sobre las contrataciones colectivas, se procede con el debate sobre el plan de acción regional de la pesca artesanal.

Alessandro Buzzi (WWF) interviene para pedir la introducción en el O.D.D., entre varios e imprevistos, de un punto acerca de la evaluación de las prestaciones del MEDAC realizada por un organismo independiente. Rosa Caggiano propone, además, la presentación del formulario MedFish4Ever.

El orden del día se aprueba con las modificaciones propuestas.

La coordinadora recuerda que ya en Venecia se recogieron las opiniones de los socios sobre el plan de acción regional de la pesca artesanal (RPOA-SSF). Considera oportuno seguir por temas y no por acciones individuales. Se empieza entonces por la cadena de valor, de la que se presentan los gráficos que reflejan los niveles de prioridad atribuidos por los socios por correo electrónico. Sin embargo, se considera necesario integrar, a lo largo de esta sesión del GT5, los votos faltantes acerca de los aspectos socio-económicos.

Puesto que los dos comparten varios temas transversales, los coordinadores del GT1 y del GT5 han decidido colaborar acerca del plan de acción. Además, han redactado una carta de presentación de los resultados del cuestionario. El objetivo consiste en identificar 4-5 puntos principales que emerjan de la consulta de los socios.

Entre las observaciones de los socios sobre la evaluación de los resultados de los formularios, la intervención de Rafael Mas (EMPA) destaca la presencia de importantes diferencias operativas entre los países europeos en cuanto a la cadena de valor.

Barbara Esposto (Legacoop) señala las dificultades del relevo generacional en las empresas, porque no se prevé ninguna formación en prácticas ni ninguna facilitación, como el reconocimiento de las horas a bordo para fines formativos. De esta forma, precisa, la transmisión de los conocimientos entre generaciones se queda bloqueada, como en el caso de la almadraba de Camogli, donde hay solo una persona capaz de ponerla en agua.

Giuseppe Demicoli (GKTS) señala que en Malta los pescadores no hacen ninguna formación.

Antonis Petrou (PAPF) comunica que en Chipre, aun beneficiando de las ayudas del FEMP en los FLAG, la formación se centra solo en la navegación, aunque la mayoría de los buques no sobrepasen las 3 millas.

Kleio Psarrou (PEPMA) señala las dificultades de Grecia para empezar una formación especializada para los pescadores, ya que la falta de acuerdo entre los dos ministerios implicados impidió la organización del curso. Según Marta Cavallé (LIFE) se está desperdiciando un capital de conocimiento y habría que sensibilizar acerca de esta pérdida a las personas que han participado en la formación, para animarlas a aprovechar los conocimientos adquiridos.

Romeo Mikicic (Croatian Trawler Association) concuerda con el valor del relevo generacional, pero considera también importante organizar cursos de actualización sobre la documentación necesaria, como por ejemplo la cumplimentación del diario de pesca. Hace notar que los jóvenes no quieren salir a faenar a causa de la carga burocrática excesiva sobre la actividad.

Antonella De Marco señala que el mismo problema se registra también en Italia y de momento el objetivo es compartir una opinión que pueda plantearse a nivel europeo.



Kleio Psarrou (PEPMA) está de acuerdo en reconocer el problema de la burocracia: el riesgo es que crezca todavía más, restando todo el tiempo necesario a la faena.

Según Antonella De Marco no es posible proporcionar una respuesta única al documento, pero se está intentando buscar una contribución capaz de incidir en las decisiones de la pesca artesanal.

La coordinadora vuelve a abrir el debate y Gian Ludovico Ceccaroni recuerda que se sigue trabajando sobre RPOA-SSF y que las opiniones de los socios se reflejarán en un documento enviado a la CE y a la CGPM. Destaca el aspecto ya señalado acerca de la transmisión de los conocimientos a través de actividades de formación a bordo.

Se procede con la identificación de las prioridades y, acerca de las votaciones, Barbara Esposito comunica a los coordinadores que ha recibido la delegación de Federcoopescas.

Antoni Garau Coll (FBCP) interviene para retomar la cuestión de la definición de pesca artesanal que, en su opinión, sigue siendo demasiado genérica. Además, los datos sobre el sector son insuficientes y considera necesario un debate inicial sobre el tema de la definición antes de seguir con la identificación de las prioridades. Destaca la importancia de recoger datos también sobre la pesca artesanal, por lo que las administraciones deberían proporcionar sistemas tecnológicos adecuados para la recopilación de las informaciones. El etiquetado, en su opinión, es una práctica ya consolidada en Europa, pero se muestra muy crítico con la certificación, que generalmente afecta solo a productos muy costosos y no representa una prioridad. Sigue con su reseña, informando que en España la pesca artesanal está totalmente integrada en las organizaciones representativas en cuanto a los aspectos de la gestión. Sin embargo, opina que para que la cogestión sea efectiva, hace falta mucho tiempo y los recursos económicos del sector no son suficientes. En cuanto a la pesca de recreo, considera que es un tema urgente, por lo que pide al grupo de trabajo correspondiente del MEDAD que actúe en consecuencia.

Stephan Beaucher (Medreact) comunica que en el seno de la CGPM el tema de la definición de la pesca artesanal está evolucionando, puesto que se está cumplimentando una matriz de caracterización de las flotas y de las artes, con la participación, además, de Túnez, Argelia y Francia.

Marta Cavallé (LIFE) interviene para aclarar que la CGPM está tratando de caracterizar la pesca artesanal a través de la aplicación de la matriz en algunas organizaciones, para comprobar el nivel de representación en el sector.

Jorge Campos (FACOPE) insiste en la necesidad de una definición para poder identificar los objetivos.

Según la representante de la DG MARE, varias acciones del RPOA-SSF ya se han implementado a nivel europeo, pero es necesario buscar la alineación con los países del Norte de África. En Europa ya existe una definición, pero si se modifica el ámbito de aplicación, la situación cambia. Por lo tanto, aunque la matriz de caracterización se haya creado, todavía está en fase de evaluación. En el proceso de identificación de las prioridades, resulta fundamental la contribución del MEDAC, también en calidad de miembro de la plataforma organizada por la CGPM "Friends of SSF".

Interviene Rosa Caggiano para recordar que el MEDAC ya se pronunció acerca de la delicada cuestión de la definición, tras la recopilación de los diversos puntos de vista desde el último encuentro en Venecia, sucesivamente presentados en Podgorica con ocasión de la sesión del GT sobre la pesca artesanal organizado por la CGPM. Señala, sin embargo, que el ámbito de la CGPM es más amplio y que el MEDAC ya está participando a través de la plataforma sobre la pesca artesanal.

La coordinadora, aplazando la finalización de la definición de las prioridades hasta el GT1, propone mencionar el tema de la definición en la carta de presentación.

Se procede a tratar el punto de varios e imprevistos, por lo que la coordinadora cede la palabra a Alessandro Buzzi (WWF) quien, diez años después de la institución del MEDAC, propone pedir un dictamen independiente de evaluación de las prestaciones de la organización. Precisa que, tal y como la misma Comisión Europea reconoció, el Consejo Consultivo ha crecido a la par que la calidad de sus dictámenes. Cierra su intervención preguntando a los asistentes si están interesados en la propuesta.

La representante de la DG MARE pregunta quién se encargaría de la evaluación y Buzzi contesta que generalmente la realiza un organismo independiente seleccionado a través de un concurso.

Marta Cavallé (LIFE) pregunta cuáles van a ser los contenidos de la evaluación y Buzzi contesta que, en su caso, lo decidirán juntos y recuerda brevemente la experiencia del Consejo Consultivo Long Distance. Siguen varias intervenciones, entre ellas las peticiones de aclaraciones de Mario Vizcarro (FNCCP), de Kleio Psarrou (PEPMA) que expresa sus dudas en comisionar la evaluación a un organismo tercero y de Stephan Beaucher (Medreact) que, en cambio, está de acuerdo con la propuesta.

Interviene Alessandro Buzzi (WWF) para comunicar que el coste de la evaluación del desempeño oscila entre 5 y 10 mil euros y que periódicamente se realiza en las Organizaciones Regionales para la Gestión de la Pesca, como CGPM e ICCAT. Concluye diciendo que podría ser útil para mejorar el trabajo del MEDAC.

Según Antonis Petrou (PAPF) la evaluación debería ser interna, porque nadie como el mismo MEDAC puede saber cuál es la mejor forma de trabajar y porque una evaluación negativa de una organización tercera podría ser arriesgada.

Jorge Campos (FACOPE) manifiesta su oposición a la propuesta de una evaluación de las prestaciones porque no entiende cuál es su objetivo. Precisa que el consejo consultivo no toma decisiones que puedan someterse a evaluación, sino que emite dictámenes y que probablemente esto se refiere a la evaluación del proceso de redacción de los dictámenes.

Alessandro Buzzi (WWF) señala que la evaluación independiente no abarca el contenido de los dictámenes, sino que se ocupa del proceso.

La Secretaria Ejecutiva recuerda que para la contabilidad ya se realizó una auditoría europea, con la revisión de dos años de informaciones financieras (2016-2017) y de 500 operaciones, sin detectar ningún problema concreto. Aprovecha la ocasión para preguntar a la CE si no sería conveniente que la misma CE propusiera esta evaluación de las prestaciones a todos los Consejos Consultivos.

El Presidente opina que el MEDAC ha sido siempre muy transparente, por lo que no tendría nada que objetar a la propuesta de evaluación, incluso teniendo en cuenta las recientes críticas a las modalidades de actuar de las que ha sido objeto el Consejo Consultivo. Sin embargo, hay que tener en cuenta que, ya que se habla de fondos públicos, la CE debería ser la primera interesada en fomentar este tipo de evaluaciones. Según Giampaolo Buonfiglio no está claro por qué esta evaluación debería pagarla el MEDAC. De todas formas, habrá que esperar hasta que se celebren las inminentes votaciones europeas para saber si el nuevo Comisario querrá proceder en este sentido.

Toni Abad Mallol (FNCCP) concuerda con el Presidente, ya que entre otras cosas el preventivo 2019 ya ha sido aprobado.

Según Mario Vizcarro (FNCCP) esta iniciativa puede ser positiva para la transparencia. Propone preguntar a las organizaciones administrativas si pueden tener interés en realizar la evaluación de forma gratuita o firmar un acuerdo con una universidad. Le felicita a Alessandro Buzzi por el coraje de su propuesta: el MEDAC ha crecido mucho y el comparte el deseo de mejorar. Sin embargo, es necesario entender cómo mejorar y con qué objetivo.





La representante de la DG MARE interviene contestando que de momento no puede hablar en nombre de la Comisión Europea, pero informará a sus compañeros acerca de estas consideraciones y proporcionará una respuesta a corto plazo.

Antonella De Marco cierra el debate aplazando a otro momento otras posibles consideraciones sobre el tema.

La Secretaria Ejecutiva presenta el formulario sobre la implementación de la Declaración de Malta MEDFISH4EVER, que reflejará todas las respuestas y las prioridades identificadas en los últimos encuentros del MEDAC sobre el plan de acción regional para la pesca artesanal. El formulario incluye todos los resultados y los desafíos más importantes en relación con los temas principales de la Declaración.

No quedando más intervenciones, Antonella De Marco cierra la sesión de trabajo agradeciendo la labor de los intérpretes.

\*\*\*



## **Procès-verbal du groupe de travail (GT5) SSF**

Salle de réunion de l'Instituto Andaluz del Deporte (IAD)  
Avda. Santa Rosa de Lima n. 5, Malaga  
9 avril 2019

Présents : voir la feuille de présence jointe

Documents joints : diapositives d'Antonella De Marco

Coordinateur : Antonella De Marco

La coordinatrice, Antonella De Marco, ouvre la séance et propose d'avancer la présentation sur la « Négociation collective et politiques sectorielles. Le rôle des partenaires sociaux au niveau européen » par rapport à la poursuite de la discussion sur le plan d'action régional pour la pêche artisanale. L'ordre du jour est approuvé à l'unanimité avec la modification.

Le procès-verbal de la réunion du GT5, qui s'est tenue à Venise le 19 février 2019, est approuvé à l'unanimité.

La coordinatrice passe à la présentation, faisant partie du projet « Impact de la réforme de la PCP et contribution de la négociation collective à la création d'emplois de qualité et plus nombreux », qui donne une idée générale du rôle des partenaires sociaux et du fonctionnement de la négociation collective au niveau européen grâce à la collecte et au classement des données disponibles. Elle informe que l'étude a été réalisée en France, en Espagne, en Italie, au Danemark, en Belgique et aux Pays-Bas de novembre 2013 à juin 2014. Elle présente ensuite les résultats de l'étude, qui compare les trois pays méditerranéens.

Stéphan Beaucher (Medreact) demande si l'aquaculture était comprise dans l'étude, la coordinatrice répond qu'elle n'a concerné que la pêche car l'aquaculture est classée dans le domaine de l'élevage, qui fait l'objet d'une autre négociation collective.

La représentante de la DG MARE rappelle que, durant la conférence de haut niveau MedFish4Ever, le 11 juin, une réunion aura lieu à ce sujet et qu'elle invite le MEDAC à fournir sa contribution.

La Secrétaire exécutive rappelle qu'elle a transmis la dernière version du programme de la Conférence de haut niveau, et annonce que deux ateliers auront lieu en parallèle la veille de la Conférence, le 10 juin, dont un organisé par le WWF. Elle informe également que le secrétariat étudie de quelle manière le MEDAC pourra intervenir à la Conférence sur la base des indications fournies par la CGPM.

Gian Ludovico Ceccaroni pense que le sujet devrait faire l'objet d'un suivi car la partie socio-économique est souvent sous-estimée. Il déclare qu'avec la collaboration de tous les membres, ces aspects pourraient être analysés si chacun d'entre eux fournissait des informations sur la situation dans son pays. Il précise que l'alliance des coopératives italiennes (Alleanza delle Cooperative Italiane) a lancé des négociations pour tous les acteurs concernés dans le secteur de la pêche, même le personnel non-embarqué.

Giampaolo Buonfiglio estime que l'analyse socio-économique est prise en compte dans les règlements, mais qu'elle n'est souvent pas adaptée. Il propose, s'il s'avère utile de fournir de nouveaux éléments à la Commission, d'approfondir les aspects socio-économiques les plus intéressants et les plus importants. Par exemple, augmenter le niveau de détail des analyses jointes aux propositions de règlement, de manière à ce qu'elles soient plus ciblées sur les ports concernés. Il pense que cette approche pourrait être proposée à la

nouvelle législature européenne. Il considère comme fondamental de commencer à interagir avec des économistes, en plus des biologistes, et que ceci pourrait être une nouvelle orientation du MEDAC.

La coordinatrice concorde avec le Président sur le fait que ceci représenterait une contribution efficace, qui porterait à améliorer les avis.

En l'absence d'observations et de questions sur les négociations collectives, le groupe passe à la discussion concernant le plan d'action régional pour la pêche artisanale.

Alessandro Buzzi (WWF) demande d'ajouter au point Divers de l'ODJ un point concernant l'évaluation indépendante de la performance review du MEDAC. Rosa Caggiano propose par ailleurs de présenter le questionnaire MedFish4Ever.

L'ordre du jour est adopté avec les modifications proposées.

La coordinatrice rappelle que l'avis des membres concernant le plan d'action régional pour la pêche artisanale (RPOA-SSF) a été recueilli dès la réunion de Venise. Elle estime qu'il convient de procéder par thèmes et non par actions. La chaîne de valeur est ensuite présentée, avec les graphiques indiquant le niveau de priorité que les membres ont attribué par e-mail, mais qui devrait être complétée au cours des travaux du groupe de travail 5 par les évaluations sur les aspects socio-économiques n'ayant pas encore été exprimées.

Les coordinateurs des GT 1 et 5 ont décidé de collaborer sur le plan d'action car plusieurs des sujets abordés sont transversaux. Ils ont par ailleurs préparé une lettre d'accompagnement des résultats du questionnaire. L'objectif est d'identifier 4 à 5 points principaux résultant de la consultation des membres.

Parmi les observations émises par les membres dans l'évaluation des résultats des questionnaires, Rafael Mas (EMPA) note des différences importantes au niveau opérationnel entre les pays européens pour ce qui concerne la chaîne de valeur.

Barbara Esposto (Legacoop) fait remarquer la difficulté du renouvellement des générations dans les entreprises, car aucun stage et aucune facilité, telle que la reconnaissance des heures embarquées aux fins de la formation, ne sont prévus. Ainsi, précise-t-elle, la transmission des connaissances d'une génération à l'autre est interrompue. Elle mentionne l'exemple de la madrague de Camogli, qu'une seule personne est désormais en mesure de mettre à l'eau.

Giuseppe Demicoli (GKTS) précise que les pêcheurs ne suivent aucune formation à Malte.

Antonis Petrou (PAPF) indique qu'à Chypre, bien que la formation soit financée par le FEAMP dans le cadre des FLAG, elle concerne uniquement la navigation, alors que la majeure partie de la flotte de Chypre ne dépasse pas les 3 milles.

Kleio Psarrou (PEPMA) fait elle aussi état des difficultés rencontrées en Grèce concernant le lancement d'une formation spécialisée pour les pêcheurs, qui n'a en fin de compte pas pu partir parce que les deux ministères concernés ne se sont pas mis d'accord.

Marta Cavallé (LIFE) estime que l'on perd un capital de connaissances et qu'il serait nécessaire de sensibiliser les personnes ayant participé à la formation à l'importance de cette perte, afin qu'elles exploitent les connaissances acquises sur le terrain.

Romeo Mikicic (Croatian Trawler Association) est d'accord sur l'importance du renouvellement des générations, mais pense qu'il est également nécessaire d'organiser des cours de mise à jour sur la documentation requise, comme la rédaction des journaux de bord. Il rappelle que les jeunes ne souhaitent pas partir en mer en raison de la bureaucratie associée à l'activité.

Antonella De Marco indique que ce problème existe en Italie également, et que l'objectif est actuellement de se mettre d'accord sur un avis commun à faire valoir au niveau européen.

Kleio Psarrou (PEPMA) est d'accord sur la question de la bureaucratie : il existe un risque qu'elle augmente encore, et qu'elle ne laisse plus assez de temps pour pêcher.

Antonella De Marco considère qu'il n'est pas possible de fournir une réponse univoque au document, mais que l'on essaie de rédiger une communication pouvant avoir un impact sur les décisions concernant la petite pêche.

La coordinatrice rouvre les discussions et Gian Ludovico Ceccaroni rappelle que les travaux sur le RPOA-SSF se poursuivent, et que les avis des membres seront consignés dans un document qui sera envoyé à la CE et à la CGPM. Il souligne l'importance de l'aspect mentionné précédemment concernant la transmission des connaissances par l'activité de formation à bord.

Les participants passent ensuite à l'identification des priorités et, pour ce qui concerne les votes, Barbara Esposto informe les coordinateurs qu'elle a reçu la procuration de Federcoopesca.

Antoni Garau Coll (FBCP) revient sur le point concernant la définition de la petite pêche, qui reste trop générale selon lui. Les données concernant le secteur ne sont par ailleurs pas suffisantes, et il considère qu'une discussion initiale sur la question de la définition est nécessaire avant de passer à la définition des priorités. Il souligne l'importance de la collecte des données pour la petite pêche également, ce qui implique que les administrations devraient fournir des technologies adaptées pour permettre cette collecte. Il pense que l'étiquetage est une pratique désormais bien établie en Europe, mais il est sceptique au sujet de la certification, qui concerne en général uniquement des produits très chers et ne constitue pas une priorité. Il poursuit en spécifiant qu'en Espagne, la petite pêche est entièrement intégrée dans les organisations de représentation pour ce qui concerne les aspects de gestion. Il considère cependant que la mise en œuvre de la cogestion prendra beaucoup de temps et que les ressources économiques du secteur ne sont pas adaptées. Il pense que le sujet de la pêche de loisir doit être affronté au plus tôt et demande au groupe de travail concerné du MEDAC d'agir en ce sens.

Stéphan Beaucher (Medreact) annonce que la question de la définition de la petite pêche évolue au sein de la CGPM, et qu'une grille de caractérisation des flottes et des engins impliquant également la Tunisie, l'Algérie et la France est en cours de rédaction.

Marta Cavallé (LIFE) précise que la CGPM essaie de définir la petite pêche en appliquant cette grille dans certaines organisations, afin d'en tester le niveau de représentativité dans le secteur.

Jorge Campos (FACOPE) insiste sur le fait que la définition est nécessaire afin de pouvoir définir les objectifs. La représentante de la DG MARE indique que plusieurs actions du RPOA-SSF ont déjà été mises en œuvre au niveau européen, mais que l'alignement avec les pays nord-africains est nécessaire. En Europe, la définition existe déjà, mais la situation change si l'on étend la zone d'application. C'est pour cette raison que la grille de caractérisation a été créée, même si elle est encore en phase d'évaluation. Dans le cadre du processus d'identification des priorités, la contribution du MEDAC, en tant que membre de la plateforme « Friends of SSF » organisée par la CGPM, est fondamentale.

Rosa Caggiano rappelle que le MEDAC s'est déjà exprimé sur la question délicate de la définition, une fois les différents points de vue recueillis après la dernière réunion à Venise, présentés par la suite à Podgorica, lors de la réunion du GT sur la petite pêche organisée par la CGPM. Elle rappelle cependant que le cadre CGPM est plus étendu, et qu'en son sein le MEDAC participe déjà à la discussion par l'intermédiaire de la plateforme sur la petite pêche.

La coordinatrice, en renvoyant la finalisation de la définition des priorités au GT1, propose d'ajouter une référence à la question de la définition dans la lettre d'accompagnement.

Au point divers, la coordinatrice passe la parole à Alessandro Buzzi (WWF), qui propose, à dix ans de la création du MEDAC, de demander un avis indépendant pour évaluer les performances de l'organisation. Il tient à préciser que le Conseil consultatif a évolué, tout comme la qualité des avis, ainsi que le reconnaît la Commission Européenne elle-même. Pour terminer, il demande aux présents s'ils sont intéressés par la proposition.

La représentante de la DG MARE demande qui serait chargé de l'évaluation et M. Buzzi répond qu'elle est en général effectuée par un organisme indépendant mandaté par appel d'offre.

Marta Cavallé (LIFE) demande quels sont les contenus de l'évaluation, M. Buzzi répond qu'ils devraient être décidés par les membres : il expose brièvement l'expérience du Conseil consultatif Long Distance. Par la suite, différentes interventions se succèdent, dont une demande d'éclaircissements par Mario Vizcarro (FNCCP), des doutes exprimés par Kleio Psarrou (PEPMA) sur la demande d'évaluation par un organisme indépendant et l'intervention en faveur de la proposition de Stéphan Beaucher (Medreact).

Alessandro Buzzi (WWF) informe que le coût d'une performance review va de 5 à 10 000 euros et que les organisations régionales de gestion de la pêche, telles que la CGPM et l'ICCAT, en font régulièrement l'objet. Pour conclure, il pense que ce serait un exercice utile pour améliorer le travail du MEDAC.

Antonis Petrou (PAPF) estime que l'évaluation devrait être réalisée en interne, d'une part parce que c'est le MEDAC lui-même qui peut comprendre comment mieux travailler, d'autre part parce qu'une évaluation négative de la part d'une organisation extérieure indépendante serait risquée.

Jorge Campos (FACOPE) exprime son désaccord avec cette proposition de performance review parce qu'il n'en comprend pas l'utilité. Il tient à préciser qu'un Conseil consultatif ne prend pas de décisions, qui doivent être évaluées, mais exprime des avis, et qu'il est probablement fait référence à l'évaluation du processus d'émission des avis.

Alessandro Buzzi (WWF) précise que l'évaluation indépendante n'entre pas dans le mérite des avis exprimés, mais s'intéresse au processus.

La Secrétaire exécutive rappelle que, du point de vue comptable, un audit européen, qui a vérifié deux ans de documentation (2016-2017) et 500 opérations, a été réalisé, et n'a mis en évidence aucun problème particulier. Elle profite de l'occasion pour demander à la CE s'il ne serait pas opportun que cette performance review soit proposée par la CE à tous les Conseils consultatifs.

Le Président considère que, dans le cadre du MEDAC, la transparence est toujours très élevée, et qu'il n'aurait par conséquent rien contre la proposition de performance review, notamment au vu des critiques récentes adressées au Conseil consultatif sur les modalités de fonctionnement. Il faut cependant tenir compte du fait que, étant donné qu'il s'agit de fonds publics, la CE devrait être la première à promouvoir ce type d'évaluation. Giampaolo Buonfiglio ne comprend pas bien pourquoi la performance review devrait être à la charge du MEDAC. Il faut donc attendre les élections européennes imminentes pour savoir si le nouveau Commissaire souhaitera poursuivre sur cette voie.

Toni Abad Mallol (FNCCP) est d'accord avec le Président, notamment au vu du fait que le budget 2019 a déjà été approuvé.

Mario Vizcarro (FNCCP) considère qu'il s'agit d'une procédure positive pour la transparence. Il propose de demander aux organisations administratives intéressées de réaliser l'évaluation gratuitement ou de signer un accord avec une université. Il félicite Alessandro Buzzi pour sa proposition courageuse : le MEDAC a fortement évolué et il partage la volonté de l'améliorer. Il est cependant nécessaire de comprendre comment l'améliorer, et de se fixer des objectifs.



La représentante de la DG MARE indique qu'elle ne peut actuellement pas répondre pour la Commission européenne, mais qu'elle transmettra ces réflexions à ses collègues et qu'elle fournira une réponse dans de brefs délais.

Antonella De Marco clôt la discussion en renvoyant à date ultérieure les réflexions supplémentaires sur le sujet.

La Secrétaire exécutive présente le questionnaire sur la mise en œuvre de la Déclaration de Malte MEDFISH4EVER, qui comprendra les réponses et les priorités mises en évidence au cours des dernières réunions du MEDAC au sujet du plan d'action régional pour la pêche artisanale. Le questionnaire contient les résultats et les principaux défis relatifs aux thèmes principaux de la Déclaration.

En l'absence d'autres interventions, Antonella De Marco lève la séance et remercie les interprètes.





**Πρακτικά της Ομάδας Εργασίας 5 (OE5) για την Αλιεία Μικρής Κλίμακας (SSF)**

Αίθουσα Συνεδριάσεων Instituto Andaluz del Deporte (IAD)  
Avda. Santa Rosa de Lima n. 5, Μάλαγα  
9 Απριλίου 2019

Παρόντες : βλέπε συνημμένο παρουσιολόγιο  
Συνημμένα έγγραφα : Διαφάνειες της Antonella de Marco  
Συντονίστρια : Antonella de Marco

Η συντονίστρια Antonella de Marco κηρύσσει την έναρξη των εργασιών και προτείνει να εξεταστεί κατά προτεραιότητα η παρουσίαση για την «Διαπραγμάτευση των πολιτικών του κλάδου. Ρόλος των κοινωνικών εταίρων σε ευρωπαϊκό επίπεδο», στα πλαίσια της συνέχισης του διαλόγου για το περιφερειακό πρόγραμμα δράσης για την αλιεία μικρής κλίμακας. Η ημερησία διάταξη εγκρίνεται ομόφωνα μαζί με την τροποποίηση. Τα πρακτικά της συνεδρίασης της OE5 που έλαβε χώρα στην Βενετία (19 Φεβρουαρίου 2019) εγκρίνονται ομόφωνα.

Η συντονίστρια συνεχίζει με την παρουσίαση που αποτελεί μέρος του προγράμματος «Επιπτώσεις στην μεταρρύθμιση της ΚΑΛΠ και συμβολή των συλλογικών συμβάσεων στην δημιουργία καλύτερων και περισσότερων σχέσεων εργασίας». Στο πρόγραμμα αυτό παρέχεται ένα πλαίσιο ως προς τον ρόλο των κοινωνικών εταίρων και την λειτουργία των συλλογικών συμβάσεων σε ευρωπαϊκό επίπεδο μέσω της συγκέντρωσης και της συστηματοποίησης των διαθέσιμων δεδομένων. Ανακοινώνει ότι η μελέτη έγινε στην Γαλλία, Ισπανία, Ιταλία, Δανία, Βέλγιο και Κάτω Χώρες μεταξύ του Νοεμβρίου 2013 και του Ιουνίου 2014. Αναφέρεται μετά στα αποτελέσματα της μελέτης στην οποία γίνεται μία σύγκριση μεταξύ των τριών μεσογειακών χωρών.

Ο Stephan Beaucher (Medreact) παρεμβαίνει για να ζητήσει να μάθει κατά πόσον στην μελέτη συμπεριλήφθηκε η υδατοκαλλιέργεια. Η συντονίστρια απαντάει ότι εξετάστηκε μόνον το θέμα της αλιείας γιατί η υδατοκαλλιέργεια έχει ταξινομηθεί μαζί με τον κλάδο της εκτροφής και κατά συνέπεια οι διαπραγματεύσεις είναι διαφορετικές.

Η εκπρόσωπος της DG MARE θυμίζει ότι κατά την διάρκεια της Διάσκεψης Υψηλού Επιπέδου MedFish4Ever, που θα γίνει στις 11 Ιουνίου, θα γίνει μια συνάντηση σχετικά με αυτό το θέμα. Καλεί συνεπώς το MEDAC να έχει μία ισχυρή παρουσία.

Ο Εκτελεστικός Γραμματέας θυμίζει ότι έχει αποστείλει την τελευταία αναθεώρηση της ημερησίας διάταξης της Συνδιάσκεψης Υψηλού Επιπέδου και αναφέρει ότι την ημέρα μετά την διάσκεψη στις 10 Ιουνίου, θα γίνουν δύο παράλληλα εργαστήρια εκ των οποίων το ένα θα οργανωθεί από το WWF. Ολοκληρώνει την παρέμβασή του ανακοινώνοντας ότι η Γραμματεία αξιολογεί την συμβολή του MEDAC στην διάσκεψη με βάση τα στοιχεία που έχουν δοθεί από την GEAM.

Ο Gian Ludovico Ceccaroni θεωρεί ότι πρόκειται για ένα θέμα που θα πρέπει να επικαιροποιείται διαρκώς γιατί μεταξύ των άλλων συμβαίνει συχνά να υποτιμάται η



κοινωνικο-οικονομική πτυχή του θέματος. Ανακοινώνει ότι με την συνεργασία όλων των εταιρών τα θέματα αυτά θα μπορούσαν να αναφέρονται κάθε φορά που κάποιος αναφέρεται στην κατάσταση της χώρας του. Ανακοινώνει ότι η Ένωση των Ιταλικών Συνεταιρισμών προωθεί μία διαπραγμάτευση για όσους εμπλέκονται στον κλάδο της αλιείας ακόμη και αν δεν είναι κάτοχοι αλιευτικού σκάφους.

Ο Giampaolo Buonfiglio θεωρεί ότι η κοινωνικο-οικονομική ανάλυση λαμβάνεται υπόψη στους κανονισμούς αλλά πολύ συχνά δεν είναι η δέουσα. Προτείνει, αν θεωρείται χρήσιμο να δοθούν νέα στοιχεία στην Επιτροπή, να εξεταστούν διεξοδικά οι πλέον σημαντικές και ενδιαφέρουσες κοινωνικο-οικονομικές πτυχές. Όπως για παράδειγμα περισσότερο λεπτομερειακή ανάλυση στις προτάσεις που επισυνάπτονται στις προτάσεις κανονισμού έτσι ώστε να αφορούν περισσότερο άμεσα συγκεκριμένους λιμένες. Ανακοινώνει ότι αυτή η θεματολογία θα μπορούσε να προταθεί στον νέο ευρωπαϊκό κανονισμό. Θεωρεί ότι είναι σημαντικό να υπάρξει μία ανταλλαγή πληροφοριών και με τους οικονομολόγους πέρα από τους βιολόγους και ότι αυτή θα μπορούσε να είναι η νέα κατεύθυνση που θα ακολουθήσει το MEDAC.

Η συντονίστρια συμφωνεί με τον Πρόεδρο ότι πρόκειται για μια πραγματική συμβολή που θα συνέβαλε στην βελτίωση των γνωμοδοτήσεων.

Δεν υπάρχουν πλέον άλλες παρατηρήσεις και ερωτήσεις για τις συλλογικές συμβάσεις και η συζήτηση συνεχίζεται για το περιφερειακό πρόγραμμα δράσης για την αλιεία μικρής κλίμακας.

Ο Alessandro Buzzi (WWF) παρεμβαίνει για να ζητήσει να ενταχθεί στα διάφορα της ημερησίας διάταξης ένα σημείο σχετικά με την ανεξάρτητη αξιολόγηση της έκθεσης επιδόσεων του MEDAC. Η Rosa Caggiano προτείνει να δοθεί το ερωτηματολόγιο MedFish4Ever.

Η ημερησία διάταξη εγκρίνεται με τις προτεινόμενες αλλαγές.

Η συντονίστρια θυμίζει ότι ήδη από την Βενετία είχαν συγκεντρωθεί οι απόψεις των μελών σχετικά με το περιφερειακό πρόγραμμα δράσης για την αλιεία μικρής κλίμακας (RPOA-SSF). Θεωρεί ότι είναι σκόπιμο να εξεταστεί η θεματολογία και όχι οι μεμονωμένες δράσεις. Η έναρξη γίνεται με την αλυσίδα αξιών όπου αναφέρονται οι γραφικές παραστάσεις που δείχνουν τα επίπεδα προτεραιότητας που έχουν δοθεί από τα μέλη με μέιλ. Θεωρείται όμως σκόπιμο να συνδυαστούν κατά την διάρκεια της ομάδας εργασίας 5 με τις ψήφους που δεν έχουν ακόμη υπολογιστεί και που αφορούν τις κοινωνικο-οικονομικές πτυχές.

Οι συντονιστές της ΟΕ 1 και 5 αποφάσισαν να συνεργαστούν ως προς το πρόγραμμα δράσης επειδή πολλά από τα θέματα που αντιμετωπίζονται αφορούν διάφορους κλάδους. Εκτός από αυτό, προβλέπεται και μία συνοδευτική επιστολή με τα αποτελέσματα του ερωτηματολογίου. Στόχος είναι να εντοπιστούν 4-5 βασικά σημεία που προκύπτουν από τις διαβουλεύσεις των εταιρών.

Μεταξύ των παρατηρήσεων που διατυπώνονται από τα μέλη σχετικά με την αξιολόγηση των αποτελεσμάτων των ερωτηματολογίων, η παρέμβαση του Rafael Mas (EMPA) τονίζει τις σημαντικές λειτουργικές διαφορές που υπάρχουν μεταξύ των ευρωπαϊκών χωρών σε ότι αφορά την αλυσίδα αξιών.

Η Barbara Esposto (Legacoop) τονίζει την δυσκολία στην εναλλαγή των γενεών στις επιχειρήσεις από την στιγμή που δεν προβλέπεται πρακτική εκπαίδευση και καμία διευκόλυνση όπως για παράδειγμα η αναγνώριση των ωρών πάνω στο αλιευτικό σκάφος, για εκπαιδευτικούς σκοπούς. Με αυτό τον τρόπο αναφέρει ότι παρακωλύεται η μεταφορά γνώσεων από την μία γενιά στην άλλη. Αναφέρεται στο παράδειγμα του τοναλιευτικού του Camogli όπου υπάρχει μόνον ένα άτομο που είναι ικανό να το χρησιμοποιήσει στην θάλασσα.

Ο Giuseppe Demicoli (GKTS) υπογραμμίζει ότι στην Μάλτα δεν προβλέπεται καμία κατάρτιση για τους αλιείς.

Ο Αντώνης Πέτρου ( ΠΑΠΦ) ανακοινώνει ότι και στην Κύπρο μολοντί υπάρχει χρηματοδότηση μέσω FEAMP στα FLAG η κατάρτιση αφορά μόνον την ναυσιπλοΐα την στιγμή που το μεγαλύτερο μέρος του στόλου στην Κύπρο δεν ξεπερνάει τα 3 μίλα.

Και η Κλειώ Ψαρρού (ΠΕΠΜΑ) ανακοινώνει τις δυσκολίες που αντιμετωπίζονται στην Ελλάδα προκειμένου να υπάρξει μια κατάρτιση εξειδίκευσης για τους αλιείς. Δεν στάθηκε όμως δυνατόν να οργανωθεί κάτι τέτοιο γιατί τα δύο ενδιαφερόμενα υπουργεία δεν κατάφεραν να καταλήξουν σε μία συμφωνία.

Η Marta Cavallé (LIFE) θεωρεί ότι χάνεται ένα κεφάλαιο γνώσεων και ότι θα ήταν αναγκαίο να γίνει συνείδηση αυτή η απώλεια στα άτομα που πήραν μέρος στην κατάρτιση έτσι ώστε να μπορέσουν να εκμεταλλευτούν όλες τις γνώσεις που έχουν αποκτήσει.

Ο Romeo Mikicic (Croatian Trawler Association) συμφωνεί με την σημασία της εναλλαγής μεταξύ των γενεών αλλά θα ήταν αναγκαίο να οργανωθούν μαθήματα ενημέρωσης για την απαιτούμενη τεκμηρίωση όπως για παράδειγμα για την σύνταξη των βιβλίων καταστρώματος. Αναφέρει ότι οι νέοι δεν θέλουν να δουλέψουν στην θάλασσα λόγω όλων των γραφειοκρατικών διαδικασιών που προβλέπει η άσκηση του επαγγέλματος.

Η Antonella De Marco αναφέρει ότι αυτό αποτελεί πρόβλημα και στην Ιταλία και ότι στόχος είναι να ανταλλαγούν απόψεις που μπορεί να είναι εφαρμόσιμες σε επίπεδο ευρωπαϊκό.

Η Κλειώ Ψαρρού (ΠΕΠΜΑ) συμφωνεί ως προς το πρόβλημα της γραφειοκρατίας. Ο κίνδυνος είναι να αυξηθεί περαιτέρω και να μην υπάρχει πλέον χρόνος για αυτή καθ' αυτή την αλιεία.

Η Antonella De Marco θεωρεί ότι δεν είναι δυνατόν να υπάρξει μία ξεκάθαρη απάντηση στο έγγραφο αλλά ότι γίνεται προσπάθεια για να εντοπιστεί η παρέμβαση που θα μπορούσε να επηρεάσει άμεσα τις αποφάσεις για την αλιεία μικρής κλίμακας.

Η συντονίστρια ξεκινάει και πάλι την συζήτηση και ο Gian Ludovico Ceccaroni θυμίζει ότι συνεχίζεται η ενασχόληση με το RPOA-SSF και ότι οι απόψεις των εταιρών θα αναφερθούν σε ένα έγγραφο το οποίο θα σταλεί στην ΕΕ και την ΓΕΑΜ. Υπογραμμίζει την

πτυχή που ήρθε προηγουμένως στην επιφάνεια και που αφορά την μετάδοση γνώσεων μέσα από δραστηριότητες κατάρτισης επάνω στο αλιευτικό.

Γίνεται κατόπιν προσπάθεια εντοπισμού των προτεραιοτήτων και σε ότι αφορά τις ψηφοφορίες, η Barbara Esposito ενημερώνει τους συντονιστές σχετικά με το ότι έχει λάβει εξουσιοδότηση της Federcoopesca.

Ο Antoni Garau Coll (FBCP) παρεμβαίνει για να επιστρέψει στο σημείο που αφορά τον προσδιορισμό της αλιείας μικρής κλίμακας που κατά την άποψή του παραμένει ιδιαίτερα γενικός. Τα στοιχεία που αφορούν τον κλάδο δεν είναι επαρκή και πιστεύει ότι είναι αναγκαίο να γίνει μία αρχική συζήτηση πριν να αποφασιστούν οι προτεραιότητες. Υπογραμμίζει την σημασία της συγκέντρωσης δεδομένων και από τον κλάδο της αλιείας μικρής κλίμακας. για τον λόγο αυτό, θα πρέπει να έχει στην διάθεσή της η διοίκηση τα κατάλληλα τεχνολογικά συστήματα για την συγκέντρωση πληροφοριών. Κατά την άποψή του η ετικετοθεσία είναι μία εδραιωμένη πρακτική στην Ευρώπη. Η στάση του όμως είναι ιδιαίτερα κριτική σε ότι αφορά την πιστοποίηση γιατί σε γενικές γραμμές αναφέρεται σε προϊόντα λιγότερο φτηνά και δεν αποτελεί προτεραιότητα.

Συνεχίζει αναφέροντας ότι στην Ισπανία η αλιεία μικρής κλίμακας έχει ενσωματωθεί πλήρως στις οργανώσεις εκπροσώπησης σε ότι αφορά τα διαχειριστικά θέματα. Θεωρεί πάντως ότι για να μπορέσει να εφαρμοστεί η συνδιαχείριση απαιτείται πολύς χρόνος και οι οικονομικοί πόροι του κλάδου δεν είναι κατάλληλοι. Σε ότι αφορά την ψυχαγωγική αλιεία, θεωρεί ότι το θέμα θα πρέπει να αντιμετωπιστεί το συντομότερο και ζητάει από την σχετική ομάδα εργασίας του MEDAC να κινηθεί προς αυτή την κατεύθυνση.

Ο Stephan Beaucher (Medreact) ανακοινώνει ότι υπάρχουν εξελίξεις στην ΓΕΑΜ ως προς το θέμα του ορισμού της αλιείας μικρής κλίμακας από την στιγμή που δημιουργείται μία μήτρα χαρακτηρισμού των στόλων και των εργαλείων όπου θα πάρουν μέρος η Τυνησία, η Αλγερία και η Γαλλία.

Η Marta Cavallé (LIFE) παρεμβαίνει προκειμένου να διευκρινίσει ότι η ΓΕΑΜ προσπαθεί να χαρακτηρίσει την αλιεία μικρής κλίμακας μέσα από την εφαρμογή της μήτρας σε μερικές οργανώσεις προκειμένου να ελέγξει το επίπεδο αντιπροσωπευτικότητας του κλάδου.

Ο Jorge Campos (FACOPE) επιμένει ότι είναι αναγκαίος ο ορισμός προκειμένου να μπορέσουν να οριστούν οι στόχοι.

Ο εκπρόσωπος της DG MARE θεωρεί ότι οι διάφορες δράσεις του RPOA-SSF έχουν ήδη εφαρμοστεί σε επίπεδο ευρωπαϊκό, είναι όμως αναγκαίο να υπάρξει ευθυγράμμιση με τις χώρες της βορείου Αφρικής. Στην Ευρώπη υπάρχει ήδη ο ορισμός αλλά την στιγμή κατά την οποία διευρύνεται ο τομέας εφαρμογής, η κατάσταση αλλάζει. Δημιουργήθηκε συνεπώς η μήτρα χαρακτηρισμού ακόμη και αν είναι ακόμη σε φάση αξιολόγησης. Στην διαδικασία εντοπισμού των προτεραιοτήτων είναι σημαντική η συμβολή του MEDAC μεταξύ των άλλων και ως μέλος της πλατφόρμας "Friends of SSF" που έχει οργανωθεί από την ΓΕΑΜ.

Παρεμβαίνει η Rosa Caggiano για να θυμίσει ότι το MEDAC έχει ήδη εκφέρει άποψη για το ευαίσθητο θέμα του ορισμού αφού προηγουμένως συγκεντρώθηκαν οι διάφορες

απόψεις κατά την διάρκεια της τελευταίας συνάντησης στην Βενετία και μετά παρουσιάστηκαν την Ποντγκόριτσα κατά την συνάντηση της Ομάδας εργασίας για την αλιεία μικρής κλίμακας, που οργανώθηκε από την ΓΕΑΜ. Θυμίζει όμως ότι το πλαίσιο της ΓΕΑΜ είναι ευρύτερο και εντός αυτού συμμετέχει ήδη το MEDAC μέσα από την πλατφόρμα αλιείας μικρής κλίμακας.

Η συντονίστρια αφήνοντας για αργότερα την συμπλήρωση του ορισμού για τις προτεραιότητες στην Ομάδα Εργασίας 1, προτείνει να γίνει μία αναφορά στο θέμα του ορισμού, στην συνοδευτική επιστολή.

Κατόπιν, η συνάντηση περνάει στα διάφορα και η συντονίστρια δίνει τον λόγο στον Alessandro Buzzi (WWF), που προτείνει μία δεκαετία μετά την ίδρυση του MEDAC να ζητηθεί μία ανεξάρτητη γνωμοδότηση που θα αξιολογεί τις επιδόσεις της οργάνωσης. Διευκρινίζει ότι το Συμβουλευτικό Συμβούλιο αναπτύχθηκε όπως και η ποιότητα των γνωμοδοτήσεων όπως εξ' άλλου αναγνωρίζει και η ίδια η Επιτροπή. Ολοκληρώνει την παρέμβασή του ζητώντας από τους παριστάμενους να του πουν αν ενδιαφέρονται για την πρόταση.

Ο εκπρόσωπος της DG MARE ζητάει να μάθει ποιος θα πρέπει να ασχοληθεί με την αξιολόγηση και ο κος Buzzi απαντάει ότι συνήθως γίνεται από κάποιον εξουσιοδοτημένο φορέα μετά από προκήρυξη διαγωνισμού.

Η Marta Cavallé (LIFE) ζητάει να μάθει πιο είναι το περιεχόμενο της αξιολόγησης. Ο κος Buzzi απαντάει ότι η απόφαση θα πρέπει να ληφθεί από κοινού. Αναφέρεται εν συντομία στην εμπειρία του Συμβουλευτικού Συμβουλίου Μακράς Αποστάσεως. Κατόπιν γίνονται διάφορες παρεμβάσεις μεταξύ των οποίων και το αίτημα για περαιτέρω διευκρινήσεις από τον Mario Vizcarro (FNCCP) και την Κλειώ Ψαρρού που εκφράζει αμφιβολίες ως προς το αίτημα για αξιολόγηση προς έναν ανεξάρτητο οργανισμό ενώ ο Stephan Beaucher (Medreact) υποστηρίζει την πρόταση.

Παρεμβαίνει ο Alessandro Buzzi (WWF) για να ανακοινώσει ότι το κόστος της έκθεσης επιδόσεων κυμαίνεται μεταξύ 5 και 10 χιλιάδων ευρώ και ότι περιοδικά γίνεται από τις Περιφερειακές Οργανώσεις για την διαχείριση της αλιείας όπως η ΓΕΑΜ και το ICCAT. Ολοκληρώνει την παρέμβασή του λέγοντας λοιπόν ότι θα μπορούσε να είναι μία χρήσιμη άσκηση προκειμένου να βελτιωθεί η εργασία του MEDAC.

Ο Αντώνης Πέτρου (ΠΑΠΦ) θεωρεί ότι η αξιολόγηση θα πρέπει να είναι εσωτερική και γιατί είναι το ίδιο το MEDAC που μπορεί να καταλάβει πως θα εργαστεί καλύτερα αλλά και γιατί θα ήταν παρακινδυνευμένη μία αρνητική αξιολόγηση από πλευράς μίας εξωτερικής ανεξάρτητης οργάνωσης.

Ο Jorge Campos (FACOPE) εκφράζει κάποια αντίθεση για αυτή την πρόταση της έκθεσης επιδόσεων γιατί δεν κατανοεί ποιος είναι ο στόχος. Διευκρινίζει ότι το συμβουλευτικό συμβούλιο δεν λαμβάνει αποφάσεις που θα πρέπει να αξιολογηθούν αλλά υιοθετεί γνωμοδοτήσεις και ενδεχομένως η αναφορά γίνεται στην αξιολόγηση της διαδικασίας διατύπωσης των γνωμοδοτήσεων.

Ο Alessandro Buzzi (WWF) υπογραμμίζει ότι η ανεξάρτητη αξιολόγηση δεν υπεισέρχεται στην ουσία των γνωμοδοτήσεων αλλά ασχολείται με την διαδικασία.

Ο Εκτελεστικός Γραμματέας θυμίζει ότι σε ότι αφορά τα θέματα λογιστικής, ήδη έχει γίνει ο ευρωπαϊκός έλεγχος που εξέτασε δύο έτη αναφοράς (2016-2017) και 500 πράξεις αλλά δεν βρήκε κανένα ιδιαίτερο πρόβλημα. Με την ευκαιρία αυτή ζητάει από την ΕΕ να μάθει αν θα ήταν σκόπιμο να προταθεί αυτή η έκθεση επιδόσεων από την ΕΕ σε όλα τα Συμβουλευτικά Συμβούλια.

Ο Πρόεδρος θεωρεί ότι στα πλαίσια του MEDAC υπήρξε πάντοτε μεγάλη διαφάνεια και κατά συνέπεια δεν έχει καμία αντίρρηση στο να γίνει μία έκθεση επιδόσεων μεταξύ των άλλων λαμβάνοντας υπόψη τις τελευταίες κριτικές που έγιναν στο Γνωμοδοτικό Συμβούλιο σχετικά με τις διαδικασίες. Θα πρέπει πάντως να λάβουμε υπόψη μας ότι την στιγμή που μιλάμε για δημόσια κονδύλια , η ΕΕ θα πρέπει να είναι η πρώτη που θα είχε ενδιαφέρον να προωθήσει αυτού του τύπου την αναθεώρηση. Ο Giampaolo Buonfiglio θεωρεί ότι δεν είναι σαφές για πιο λόγο θα έπρεπε να επιβαρυνθεί το MEDAC με αυτή την έκθεση επιδόσεων. Θα πρέπει συνεπώς να περιμένει κανείς την διεξαγωγή των εκλογών για να διαπιστώσει αν ο νέος Επίτροπος θα επιθυμούσε να κινηθεί προς αυτή την κατεύθυνση.

Ο Toni Abad Mallol (FNCCP) συμφωνεί με τον Πρόεδρο, λαμβάνοντας υπόψη ότι ο προϋπολογισμός για το 2019 έχει ήδη εγκριθεί.

Ο Mario Vizcarro (FNCCP) θεωρεί ότι πρόκειται για μία θετική διαδικασία που στοχεύει στην διαφάνεια. Προτείνει να ζητηθεί από τις διοικητικές οργανώσεις αν θα τις ενδιέφερε να κάνουν δωρεάν την αξιολόγηση ή να υπογράψουν μία συμφωνία με το πανεπιστήμιο. Συγχαίρει τον Alessandro Buzzi για την τολμηρή του πρόταση. Το MEDAC αναπτύχθηκε πολύ και η πρόταση για βελτίωσή του τον βρίσκει απόλυτα σύμφωνο. Είναι όμως αναγκαίο να γίνει κατανοητό με τι τρόπο βελτιώνεται κανείς και ποιος είναι ο στόχος.

Η Antonella De Marco ολοκληρώνει την συζήτηση παραπέμποντας σε μία άλλη στιγμή ενδεχόμενη περαιτέρω ανάλυση του θέματος

Ο εκπρόσωπος της DG MARE παρεμβαίνει αναφέροντας ότι για την ώρα δεν μπορεί να απαντήσει εξ' ονόματος της Ευρωπαϊκής Επιτροπής , θα μεταφέρει όμως στους συναδέλφους του τους διάφορους προβληματισμούς και θα στείλει σύντομα μία απάντηση.

Ο Εκτελεστικός Γραμματέας παρουσιάζει το ερωτηματολόγιο σχετικά με την εφαρμογή της Διακήρυξης της Μάλτας MEDFISH4EVER, στην οποία αναφέρονται οι απαντήσεις και οι προτεραιότητες που εντοπίστηκαν στις τελευταίες συναντήσεις του MEDAC και που αφορούν το περιφερειακό πρόγραμμα δράσης για την αλιεία μικρής κλίμακας. Το ερωτηματολόγιο παρέχει τα αποτελέσματα και τις πλέον σημαντικές προκλήσεις σε σχέση με τα βασικά θέματα της Διακήρυξης.

Τα θέματα προς συζήτηση έχουν εξαντληθεί και η Antonella De Marco ολοκληρώνει τις εργασίες ευχαριστώντας τους διεργητές.



Prot.: 336/2019

Rim, 17. oktobar 2019

**Zapisnik sa radne skupine 5 SSF**  
dvorana za sastanke Institut Andaluz del Deporte (IAD)  
Avda. Santa Rosa de Liman. 5, Malaga  
9. travnja 2019.

Sudjeluju: vidjeti spisak sudionika u prilogu  
Priloženi dokumenti: dijapozitivi Antonelle de Marco.  
Kordinatorica: Antonella de Marco

Kordinatorica Antonella de Marco otvara poslove i predlaže da se pređe na prezentaciju "Pregovaranja i politika sektora. Uloga društvenih članova na europskoj razini" kao nastavka rasprave o regionalnom akcijskom planu o malom ribolovu. Dnevni red je usvojen jednoglasno sa izmjenom.

Zapisnik sa sastanka radne skupine 5 koja je održana u Veneciji (19. veljače 2019.) jednoglasno je usvojen.

Kordinatorica prelazi na prezentaciju koja čini dio projekta "Utjecaj reforme PCP i doprinos kolektivnog ugovaranja u stvaranju boljih i brojnijih radnih mjesta", u kome će biti data slika o ulozi društvenih članova i o funkcioniranju kolektivnog ugovaranja na europskoj razini putem skupljanja i sistematiziranja dostupnih podataka. Priopćuje da je studija održana u Francuskoj, Španjolskoj, Italiji, Danskoj, Belgiji i Nizozemskoj između studenog 2103. i lipnja 2014. Zatim prelazi na iznošenje rezultata studije koji porede tri mediteranske zemlje.

Stephan Beaucher (Medreact) pita da li je u studiju uključena akvakultura, a kordinatorica mu odgovara da se radi samo o temi ribolova, jer se akvakultura svrstava u sektor uzgoja, za šta slijedi drugo pregovaranje.

Predstavnica DG MARE podsjeća da je tijekom konferencije na visokoj razini MedFish4Ever, 11. lipnja će se održati sastanak baš zbog ovog pitanja i zato poziva MEDAC da da svoj doprinos.

Izvršna tajnica podseća da je prosljedila posljednju verziju agende konferencije na visokoj razini i predviđa da će dan prije konferencije, dakle 10. lipnja, biti održane dvije paralelne radionice od kojih će jednu organizirati WWF. Završava svoju intervenciju priopćenjem da tajništvo procjenjuje koji će doprinos pružiti MEDAC na konferenciji na osnovu pokazatelja koje je dostavila CGPM.

Gian Ludovico Ceccaroni smatra da se radi o jednoj temi koja treba da bude ažurirana između ostalog i zbog toga što je društveno – ekonomska strana često potcijenjena. Obavještava da suradnjom sa svim članovima takvi aspekti bi trebali biti vidljivi ako svako da svoj doprinos u odnosu na situaciju u svojoj zemlji. Obavještava da Savez talijanskih kooperativa sprema ugovore za sve one koji su u ribarskom sektoru, pa čak i ako nisu na plovilima.

Giampaolo Buonfiglio smatra da je društveno – ekonomska analiza obuhvaćena propisima, ali često nije prilagođena. Predlaže da, ako se komisiji trebaju dostaviti novi elementi, onda treba produbiti

najvažnije i najzanimljivije društveno-gospodarske aspekte. Na primjer, povećati razinu detalja u analizama koje se prilažu na prijedloge propisa, tako da oni budu prilagođeniji interesnim lukama. Priopćuje da ova tema može biti podneta kao prijedlog novom europskom sustavu. Smatra da je temeljno započeti suradnju sa ekonomistima kao i sa biologima i da ovo treba biti novi pravac u kojem će MEDAC ići.

Koordinatorica se slaže sa predsjednikom da se radi o efektivnom doprinosu koje će dovesti do poboljšanja mišljenja.

Pošto nema daljih pitanja o kolektivnom pregovaranju, rasprava o regionalnom akcijskom planu o malom ribolovu se nastavlja.

Alessandro Buzzi (WWF) intervenira i traži da se pod točku razno stavi jedna točka koja će se ticati procjene neovisno od izvješća o performansama MEDAC-a. Rosa Caggiano predlaže da se izloži upitnik MedFish4Ever.

Dnevi red se usvaja sa predloženim izmjenama.

Koordinatorica podsjeća da su još u Veneciji skupljena mišljenja članova koji se odnose na regionalni akcijski plan o malom ribolovu (RPOA-SSF). Smatra da treba preći na temu, a ne na svaku pojedinačnu radnju. Počinje se dakle sa lancem vrijednosti o čemu se dostavljaju grafikoni koji prikazuju razine prioriteta koje su odredili članovi putem e-maila, ali koje treba integrirati tijekom radova radne skupine 5 sa glasovima koji još nisu izjašnjeni po pitanju društveno – ekonomskih aspekata.

Koordinatori radne skupine 1 i 5 su odlučili surađivati na akcijskom planu, jer su razne dodirne teme poprečne. Pripremili su jedno popratno pismo o rezultatima upitnika. Cilj je izdvojiti 4 - 5 glavnih točaka koje su članovi prepoznali kao takove.

Među razmatranjima koja će preduzeti članovi u procjeni rezultata upitnika intervencija, Rafaela Masa (EMPA) izdvaja kao važne operativne razlike između europskih zemalja po pitanju lanca vrijednosti.

Barbara Esposto (Legacoop) primjećuje poteškoće kod generacijske razmjene unutar poduzeća, jer nije predviđena ni obuka niti bilo kakva olakšica, u smislu staža glede broja sati provedenih na brodu u svrhu treninga. Tako je, precizira, blokirana razmjena međugeneracijskih znanja, te navodi primjer kod lova na tunu u Camogli, gdje je ostala samo jedna osoba koja zna postaviti u more zamke za tunu.

Giuseppe Demicoli (GKTS) ističe da na Malti ribari nemaju nikakvu obuku.

Antonis Petrou (PAPF) priopćuje da na Cipru, iako je financirano preko FEAMP u FLAG, obuka se tiče samo plovidbe, a najveći dio flote na Cipru ne prelazi 3 milje.



Kleio Psarrou (PEPMA) priopćuje poteškoće sa kojima se susreće Grčka kako bi započela jednu specijalističku obuku za ribare, ali do organiziranja ovog tečaja nije došlo, jer dva resorna ministarstva nisu postigla dogovor.

Marta Cavallé (LIFE) smatra da se kapital znanja gubi i da je neophodno širiti svijest o tom gubitku na ljude koji su sudjelovali na treningu, kako bi mogli to znanje iskoristiti na terenu.

Romeo Mikičić (Croatian Trawler Association) se slaže sa važnošću generacijske razmjene, ali ističe da je neophodno organizirati i nove tečajeve koji će ažurirati potrebnu dokumentaciju, kao što je npr. sastavljanje dnevnika. Ističe da mladi ne žele ići na more upravo zbog velikih birokratskih opterećenje koja su povezana sa tom aktivnošću.

Antonella De Marco izvješćuje da je takav problem prisutan i u Italiji a trenutni cilj leži u dijeljenju mišljenja koje je moguće iskoristiti na europskoj razini.

Kleio Psarrou (PEPMA) se slaže sa problemom u birkoraciji a rizik je da će se još više povećati oduzimajući tako vrijeme koje je potrebno za ribolov.

Antonella De Marco smatra da nije moguće naći jedinstveno rješenje dokumenta, ali se radi na izdavanju doprinosa koji može utjecati na odluke o malom ribolovu.

Koordinatorica ponovo otvara diskusiju, a Gian Ludovico Ceccaroni podsjeća da se nastavlja sa radom na RPOA-SSF i da će mišljenja članova biti dostavljena u jednom dokumentu i poslata EK i CGPM-u. Podvlači aspekt koji se prethodno pojavio u vezi sa prenosom znanja preko aktivnosti obuke na brodu.

Prelazi se na prepoznavanje prioriteta i, glede glasovanja, Barbara Esposto obavještava koordinate da je primila opunomoćenje od Federcoopessa.

Antoni Garau Coll (FBCP) intervenira kako bi se vratio na točku koja se odnosi na definiciju malog ribolova koja je, prema njegovom mišljenju, ostala previše općenita. Nadalje, podaci koji se tiču sektora nisu dovoljni i vjeruje da prije postavljanja prioriteta, treba riješiti početne rasprave o pitanju definicija, pre nego što se pristupi određivanju prioriteta. On naglašava važnost prikupljanja podataka čak i u malom ribolovu, pa bi uprave trebale osigurati odgovarajuće tehnološke sustave za prikupljanje podataka. Označavanje je, prema njegovom mišljenju, sada konsolidirana praksa u Europi, ali vrlo je kritična prema certificiranju koje se uglavnom odnosi samo na vrlo skupe proizvode i nije prioritet. Nastavlja s praćenjem, izvještavajući da je u Španjolskoj mali ribolov u potpunosti integriran u reprezentativne organizacije što se tiče aspekata upravljanja. Međutim, vjeruje da je potrebno dugo vremena da se primijeni zajedničko upravljanje i ekonomski resursi sektora nisu primjereni. Što se tiče rekreacijskog ribolova, smatra da bi to pitanje trebalo riješiti što je prije moguće, te traži da odgovarajuća radna skupina MEDAC to učini.

Stephan Beaucher (Medreact) najavljuje da se u CGPMu razvija pitanje definicije malog ribolova, jer se sastavlja karakterizacijska matrica flota i ribolovne opreme koji će obuhvatiti i Tunis, Alžir i Francusku.

Marta Cavallé (LIFE) intervenira kako bi pojasnila da CGPM pokušava okarakterizirati mali ribolov primjenom matrice u nekim organizacijama, kako bi se testirala razina reprezentativnosti u sektoru.

Jorge Campos (FACOPE) inzistira na tome da je potrebna definicija kako bi se odredili ciljevi.

Predstavnica GD MARE smatra da su na europskoj razini već provedene različite akcije RPOA-SSF-a, ali je potrebno usklađivanje sa sjevernoafričkim zemljama. U Europi definicija već postoji, ali kada se područje primjene proširi, situacija se mijenja. Matrica karakterizacije je stoga stvorena, čak i ako se još vrednuje. Doprinos MEDAC-a ključan je u procesu utvrđivanja prioriteta, također kao član platforme koju organizira GFCM "Prijatelji SSF".

Rosa Caggiano intervenira podsjetivši da je MEDAC već izrekao po delikatnom pitanju definicije, nakon što su različita stajališta sakupljena na posljednjem sastanku u Veneciji, koji je potom predstavljeni u Podgorici na sastanku radne skupine o malom ribolovu u organizaciji CGPM-a. Podjseća, međutim, da je opseg CGPM-a širi i u njemu MEDAC već sudjeluje u problemu putem platforme o malom ribolovu.

Koordinatorica, odgađajući dovršenje definicije prioriteta radne skupine 1, predlaže da se u prapratno pismo unese referenca na pitanje definicije.

Nastavlja se s točkom razno, a koordinatorica prenosi riječ Alessandru Buzziju (WWF), koji predlaže, deset godina nakon uspostave MEDAC-a, da zatraži neovisno mišljenje koje bi ocjenilo rad organizacije. Želi se pojasniti da je Savjetodavno vijeće poraslo, kao i kvaliteta mišljenja, što je priznala i Europska komisija. Završava svoj govor pitajući prisutne da li ih zanima prijedlog.

Predstavnik GD MARE pita tko bi se trebao brinuti o procjeni, a Buzzi odgovara da to obično provodi neovisno tijelo imenovano pozivom.

Marta Cavallé (LIFE) pita kakav je sadržaj procjene, Buzzi odgovara da bi to bila stvar zajedničke odluke: ukratko izvještava o iskustvu Savjetodavnog vijeća na daljinu.

Nakon toga, izmjenjivale su se razne intervencije, uključujući zahtjev za dodatnim pojašnjenjem Maria Vizcarro (FNCCP), Kleio Psarrou (PEPMA) koji je izrazio sumnju po zahtjevu za procjenom pri neovisnom tijelu i Stephan Beaucher (Medreact) koji je, suprotno njemu, podržao prijedlog.

Alessandro Buzzi (WWF) intervenira kako bi priopćio kako troškovi ocjene uspješnosti variraju između 5 i 10 tisuća eura i da se one periodično provode u Regionalnim organizacijama za upravljanje ribarstvom, poput CGPM-a i ICCAT-a. Zaključio je rekavši da bi to mogla biti korisna vježba za poboljšanje rada MEDAC-a.

Antonis Petrou (PAPF) vjeruje da bi procjena trebala biti interna i zato što sam MEDAC može razumjeti kako bolje raditi i zato što bi negativna procjena neovisne vanjske organizacije bila rizična.

Jorge Campos (FACOPE) izražava protivljenje ovom prijedlogu pregleda uspješnosti jer ne razumije njegov cilj. Drži pojasniti da savjetodavno vijeće ne donosi odluke koje se moraju ocjenjivati, već usvaja mišljenje, a to se vjerojatno odnosi na ocjenu postupka donošenja mišljenja.

Alessandro Buzzi (WWF) podvlači da neovisna procjena ne ulazi u osnove mišljenja već se bavi procesom.

Izvršna tajnica podsjeća da je za računovodstveni aspekt već održana europska revizija koja je verificirala dvije godine izvješćivanja (2016–2017) i 500 operacija, ali nije utvrdila nikakve probleme. Ona koristi ovu priliku zatražiti od EK mišljenje da li bi bilo prikladno da ovakvu revizija učinka EK predloži svim savjetodavnim vijećima.

Predsjednik vjeruje da je transparentnost unutar MEDAC-a uvijek bila vrlo visoka, tako da ne bi imao primjedbi na prijedlog za ocjenu uspješnosti, uzimajući u obzir i nedavne kritike upućene Savjetodavnom vijeću o načinu postupanja. Treba, međutim, uzeti u obzir da bi, kad su u pitanju javna sredstva, Europska komisija trebala biti prva zainteresirana za promicanje ove vrste revizije.

Giampaolo Buonfiglio smatra da nije jasno zašto bi troškove ove reviziju učinka trebao snositi MEDAC. Stoga treba sačekati skore europske izbore, kako bi se shvatilo hoće li novi europski povjerenik htjeti nastaviti u tom smjeru.

Toni Abad Mallo (FNCCP) slaže se s predsjednikom, također smatrajući da je budžet za 2019. već odobren.

Mario Vizcarro (FNCCP) smatra da je ovo pozitivan postupak za transparentnost. Predlaže da se uputi pitanje upravnim organizacijama da li bi mogle biti zainteresirane za provođenje procjene besplatno ili treba potpisati ugovor sa nekim sveučilištem. Čestita Alessandru Buzziju na hrabrom prijedlogu: MEDAC je puno porastao i on dijeli namjeru za poboljšanjem. Treba, međutim, razumjeti kako se poboljšava i s kojim ciljem.

Predstavnica DG MARE uzima riječ naglašavajući da u ovom trenutku ne može ponuditi odgovor za račun EK, ali da će podnijeti izvještaj svojim kolegama i dostaviće odgovor u dogledno vrijeme.

Antonella De Marco zatvara raspravu odgađajući daljnja razmatranja o tom pitanju za neki drugi momenat.

Izvršna tajnica predstavlja upitnik o provedbi Malteške deklaracije MEDFISH4EVER, u kojem će se naći odgovori i prioriteti istaknuti na posljednjim sastancima MEDAC-a u vezi s regionalnim akcijskim planom za mali ribolov. Upitnik navodi najvažnije rezultate i izazove u vezi s glavnim temama Deklaracije.

Budući da nema daljnjih intervencija Antonella De Marco zatvara sastanak zahvaljujući tumačima.